

1025



**Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale**

**TRIPOLI AMB**

Protocollo Arrivo MAE00591112021-05-03  
Classifica NON CLASSIFICATO  
Urgenza ORDINARIO

Protocollo 1025 Data 03 MAGGIO 2021

**Assegnazioni** DGAP - UFFICIO X

**Visione** ABUJA AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / ATENE AMB / BERLINO AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / KHARTOUM AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LONDRA AMB / MADRID AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN GIUSTIZIA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW YORK RAP ONU / NIAMEY AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PARIGI RAP OOII / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PCM - POLITICHE EUROPEE - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / ROMA RAP ONU / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEGR - UNITA' DI CRISI / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STAM - SERVIZIO STAMPA / STRASBURGO RAP CONSIGLIO EUROPA / SVM - SEGRETERIA SERENI / TOKYO AMB / VIENNA RAP ONU / VIENNA RAP OSCE / WASHINGTON AMB / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

**Diffusione** LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** P/NN/3F

**Oggetto** LIBIA. INCONTRO CON LA MINISTRO DELLA GIUSTIZIA HALIMA IBRAHIM AL-BUSIFI.

**Riferimento**

**Redazione** TERMINE

**Firma** BUCCINO **Funzione** AMBASCIATORE

**Allegato 1**

**Allegato 2**

**Allegato 3**

**Trattato in** CHIARO **Spedito il** 03/05/2021 - 15:58:19

**Sintesi** Mio incontro con la Ministro della Giustizia libica Halima Ibrahim Al-Busifi, prima donna a guidare il dicastero nella storia del paese. Clima estremamente cordiale e costruttivo: esplorati i possibili ambiti di cooperazione bilaterale ed evocate le priorit  del governo in tema di giustizia. Diritti umani, formazione dei magistrati e gestione del fenomeno migratorio al centro dell'agenda della Ministro. Vivo interesse a visita in Italia, presso la Ministro della Giustizia Cartabia.

**Testo** Ho incontrato ieri la Ministro della Giustizia Libica, Halima Ibrahim Al-Busifi, membro dell'Esecutivo guidato dal Primo Ministro Dabaiba. La prima Ministro della Giustizia donna che la Libia abbia conosciuto nella sua storia si contraddistingue per l'elevata competenza professionale, possedendo una solida formazione giuridica unita a un'approfondita esperienza nel settore, che l'hanno portata a occupare in passato ruoli di spicco nell'amministrazione della giustizia nel paese.

In un'atmosfera estremamente cordiale, ho potuto ascoltare, gi  in apertura di incontro, il vivo desiderio della Ministro di potersi recare presto a Roma, in visita presso l'omologa Ministro Cartabia, manifestando al contempo il vivo auspicio di poter in seguito ricambiare l'invito a Tripoli.

Il colloquio ha, successivamente, virato sugli ambiti di comune interesse nella cooperazione bilaterale. Nel riaffermare la centralit  che il tema dei diritti umani ha nella strutturazione dell'azione di governo per i mesi a venire, la Ministro Halima Ibrahim Al-Busifia ha posto l'accento sull'esigenza di un'applicazione via via sistematica dei principi dello stato di diritto in Libia. Puntualmente codificati nel corpus normativo penale - di derivazione italiana e, per la procedura, soprattutto egiziana - e civile - di parziale derivazione napoleonica - tali principi trovano, tuttavia, scarsa applicazione nella realt , al punto che, a titolo esemplificativo, le detenzioni arbitrarie nei centri di detenzione, la discrezionalit  della pena e

l'impossibilita' di ricorso agli strumenti di tutela giudiziaria sono realta' all'ordine del giorno nel paese. Cio' si rivela tanto piu' evidente nel caso di reati legati al fenomeno dell'immigrazione clandestina, per i quali una pena del tutto arbitraria ed indeterminata viene scontata all'interno di centri governativi sotto il controllo del Ministero dell'Interno e non, come dovrebbe essere in uno stato di diritto, del Ministero della Giustizia, a seguito di un giusto processo.

Un vulnus giuridico, ha riconosciuto la Ministro, che impone una convinta reazione e che trovera' prime (sia pure inevitabilmente gradualmente) risposte sia nei colloqui che Ella intende avviare con il Ministro dell'Interno Mazen, sia con l'annunciata liberazione, nelle prossime settimane, di numerosi prigionieri illegittimamente detenuti, nel quadro del piu' ampio sforzo governativo per la riconciliazione nazionale.

Discorso a parte, invece, per i centri fuori dal controllo delle autorita' libiche, in mano a organizzazioni criminali, che le legittime autorita' libiche non riescono a contrastare con efficacia e che, sovente confusi con i centri di detenzione gestiti dal Ministero dell'Interno, svisiscono ancora di piu' l'immagine del Paese di fronte alla comunita' internazionale, dal momento che al loro interno avvengono le piu' atroci violazioni dei diritti umani.

In tale contesto, le prioritari di cooperazione bilaterale, realizzabile, ha sottolineato la Ministro, prendendo ispirazione dal fondamentale quadro rappresentato dall'accordo di amicizia italo-libico del 2008, potrebbero innanzitutto riguardare la formazione di giovani magistrati libici, anche con riferimento alle modalita' di funzionamento dell'amministrazione della giustizia; la predisposizione di borse di studio specificamente dedicate agli scambi in ambito giuridico; la gestione del fenomeno migratorio in relazione all'assetto giuridico-normativo applicabile. Mi riservo, in una successiva comunicazione, di trasmettere la Nota Verbale di questo Ministero della Giustizia, con cui saranno formalizzate le predette proposte di cooperazione.

Al termine dell'incontro e a riconferma dei molteplici ambiti di cooperazione bilaterale in materia di giustizia, ho, altresì, evocato le proposte di collaborazione avanzate dal Procuratore Generale della Corte Suprema di Cassazione, Giovanni Salvi, al suo omologo libico Sadiq Al Sour, raccogliendo in merito la soddisfazione della Ministro.

Ho questa mattina incontrato il Procuratore Generale, cui ho consegnato la missiva a lui indirizzata.

Sadiq Al Sour la ha recepita favorevolmente, mostrandosi determinato a rafforzare ulteriormente la cooperazione bilaterale al riguardo e a reagire in tempi brevi.